

ANALISI SCOSTAMENTI INDICATORI DI BILANCIO

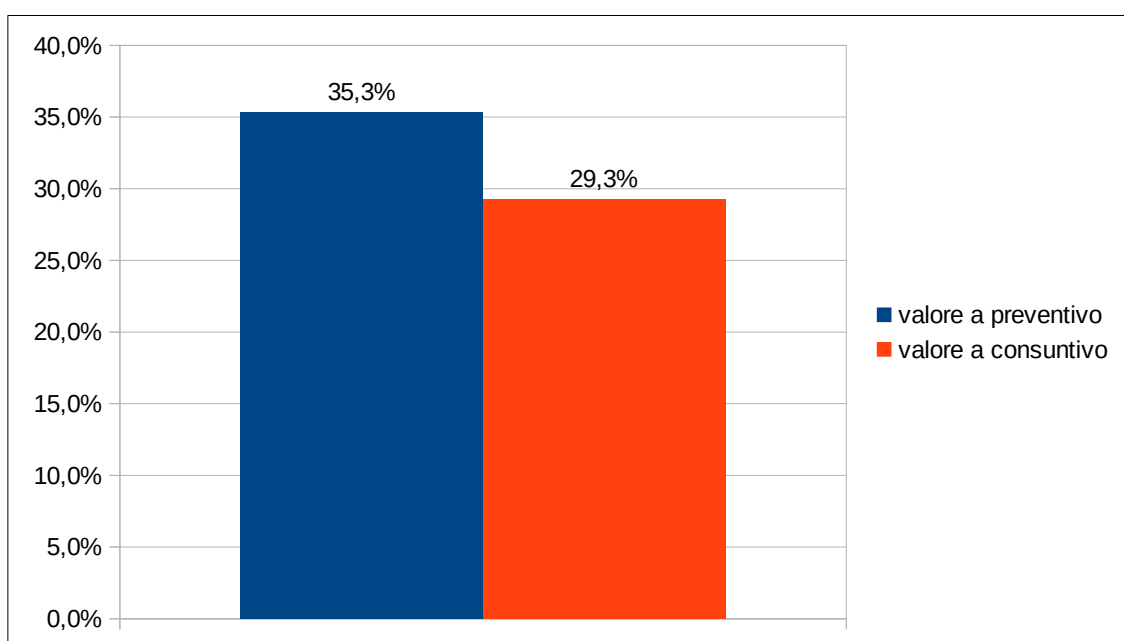
ESERCIZIO 2025

Nell'analisi degli indicatori, qui di seguito riportati, sono stati messi a confronto i valori a preventivo con quelli a consuntivo desunti dal bilancio dell'Ente.

RIGIDITÀ STRUTTURALE DI BILANCIO

1) INCIDENZA SPESE RIGIDE (1.1-1.1)

L'indicatore mette a confronto le spese del personale e le spese per mutui (numeratore) con le entrate correnti dell'Ente quali le entrate tributarie, le extratributarie e i trasferimenti correnti da Enti (denominatore).

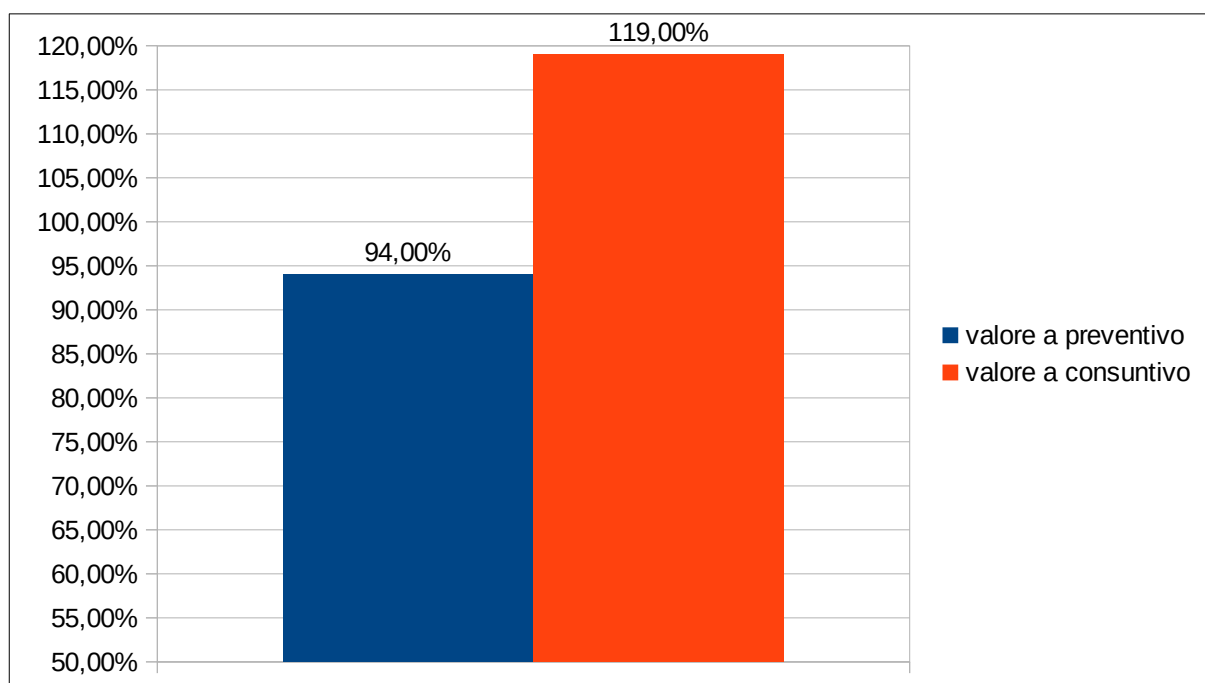


Nell'esercizio finanziario 2025 vi è stato un decremento del 6% quale risultante di una combinazione di diminuzione del numeratore (-1,73%) e di aumento del denominatore (di circa un +18%) rispetto ai valori previsti a preventivo. Tale riduzione rappresenta un miglioramento e, nello specifico, deriva sia da una diminuzione delle spese rigide per i redditi da lavoro dipendente che dalle spese per le rate dei mutui, a seguito della sospensione dei mutui stessi rispetto al preventivo (numeratore), e da un aumento delle entrate, in particolare dei trasferimenti correnti e delle entrate extratributarie (titolo III) rispetto al preventivo (denominatore).

ENTRATE CORRENTI

2) INCIDENZA DEGLI ACCERTAMENTI DI PARTE CORRENTE SULLE PREVISIONI INIZIALI DI PARTE CORRENTE (2.1-2.1)

L'indicatore mette a confronto il totale degli accertamenti dei primi tre titoli di entrata (entrate correnti) con gli stanziamenti di competenza degli stessi, sia a preventivo che a consuntivo. Si precisa che nell'indicatore a preventivo, al numeratore, gli stanziamenti sono pari alla media degli accertamenti delle entrate correnti negli esercizi precedenti (2021-2023).



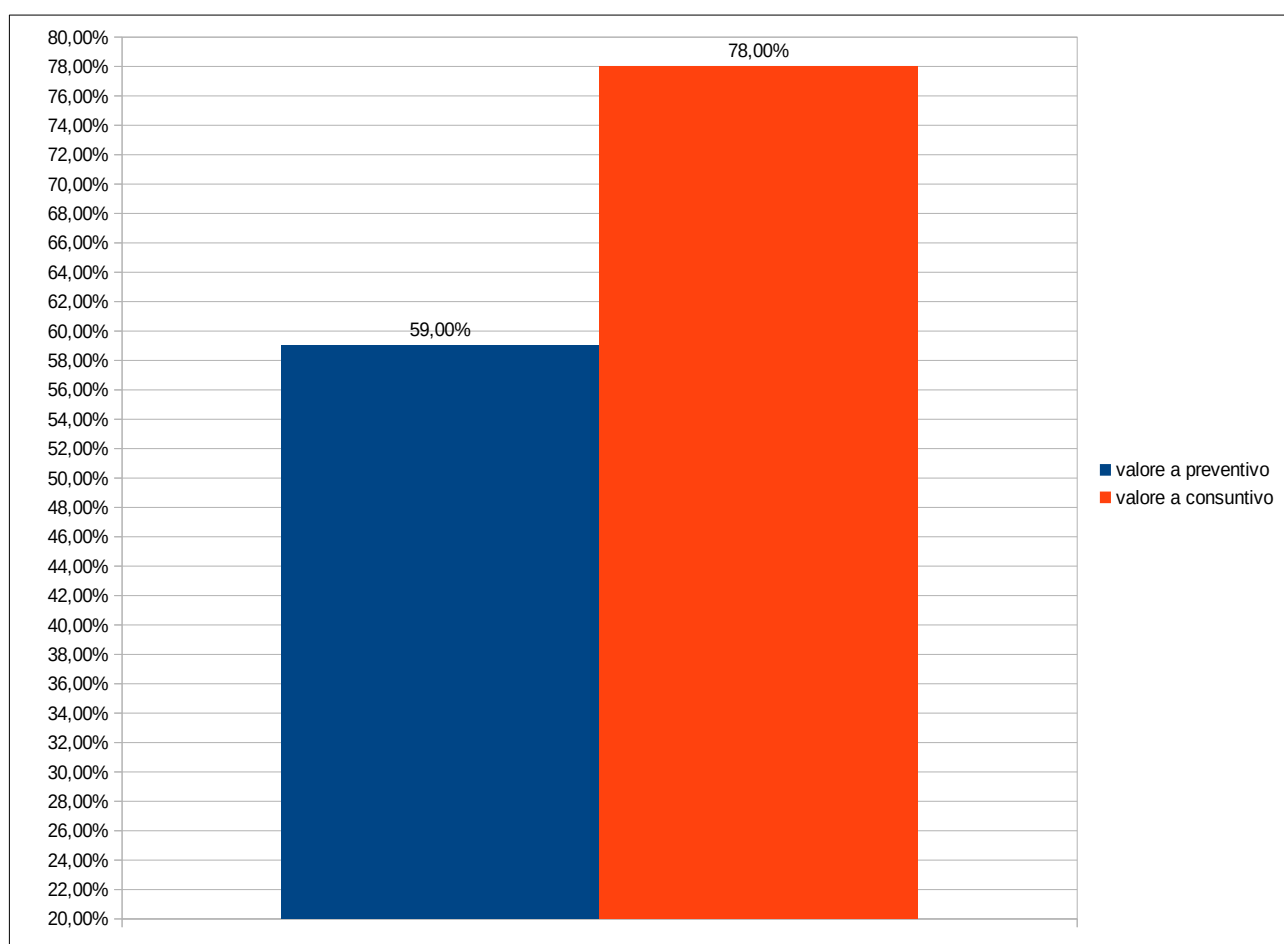
Emerge uno scostamento positivo tra la media degli accertamenti del periodo sopracitato delle entrate correnti e gli accertamenti a consuntivo (+26,8%). Lo scostamento è influenzato soprattutto da una diversa contabilizzazione dei trasferimenti correnti dello Stato dal 2022 in poi, rispetto all'esercizio 2021. Infatti solo dal 2022 è stato possibile procedere alla registrazione integrale dei trasferimenti per le funzioni fondamentali. Nell'esercizio 2025 i contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali sono pari ad € 11.948.953,00, superiori al 2024 di € 474.919,84. Una parte di tale aumento è stato utilizzato per finanziare l'aumento dei tagli di € 33.889,85 rispetto all'esercizio 2024,

previsti nella parte spesa, imposti dallo stato con la legge di bilancio n. 207 del 30/12/2024.

Inoltre, nel 2025 sono state registrate entrate correnti di natura straordinaria pari a € 7.541.621,41 relative alla sentenza favorevole di primo grado da parte del Tribunale di Pesaro per causa della Provincia contro Dexia.

3) INCIDENZA DEGLI ACCERTAMENTI DELLE ENTRATE PROPRIE SULLE PREVISIONI INIZIALI DI PARTE CORRENTE (2.3-2.3)

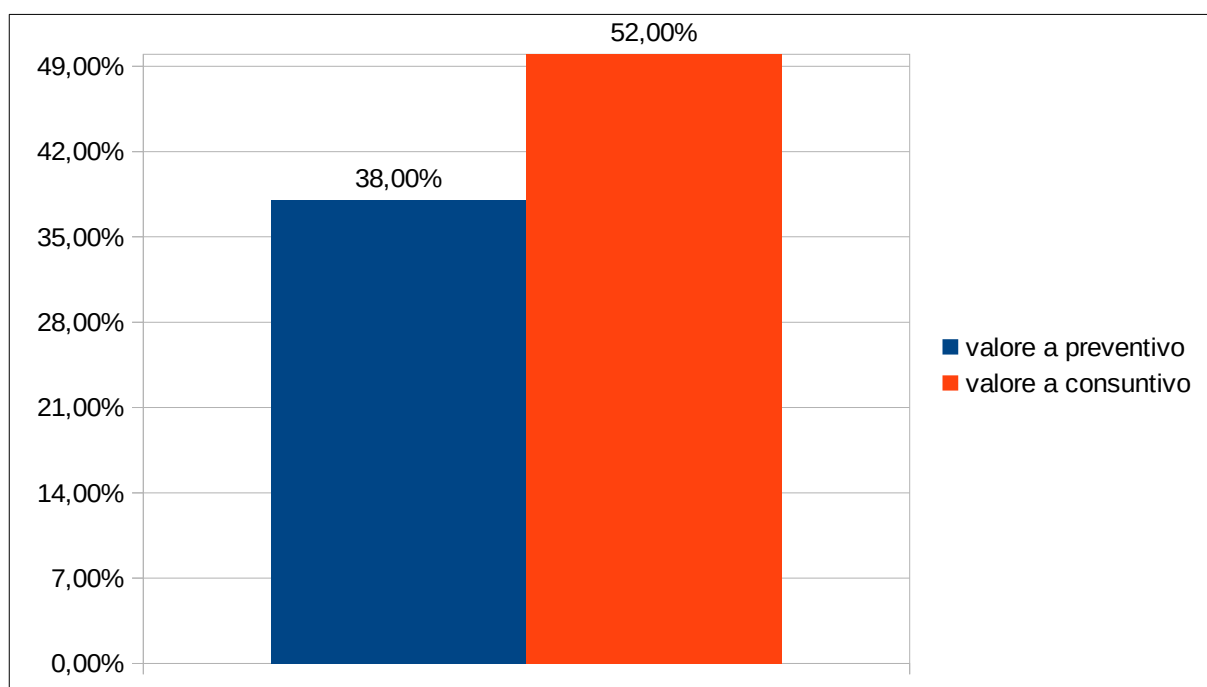
L'indicatore mette a confronto le entrate proprie (entrate tributarie ed extratributarie) con il totale delle entrate correnti previste sia a preventivo che a consuntivo. Si precisa che nell'indicatore del preventivo, al numeratore, gli stanziamenti sono pari alla media degli accertamenti delle entrate proprie nei tre esercizi precedenti (2021-2023).



Dal grafico emerge che gli accertamenti delle entrate proprie sono risultati superiori rispetto alle previsioni. Tale incremento è dovuto alle entrate correnti di natura straordinaria € 7.541.621,41 relative alla sentenza Dexia, il cui esito è stato favorevole, come specificato all'indicatore del precedente punto 2).

4) INDICATORE DI REALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI DI CASSA CONCERNENTI LE ENTRATE PROPRIE(2.4-2.7)

L'indicatore mette a confronto gli incassi delle entrate proprie (entrate tributarie ed extratributarie) con il totale degli incassi previsti per le entrate correnti sia a preventivo che a consuntivo. Si precisa che nell'indicatore del preventivo, al numeratore, gli stanziamenti di cassa sono pari alla media degli accertamenti delle entrate proprie nei tre esercizi precedenti.

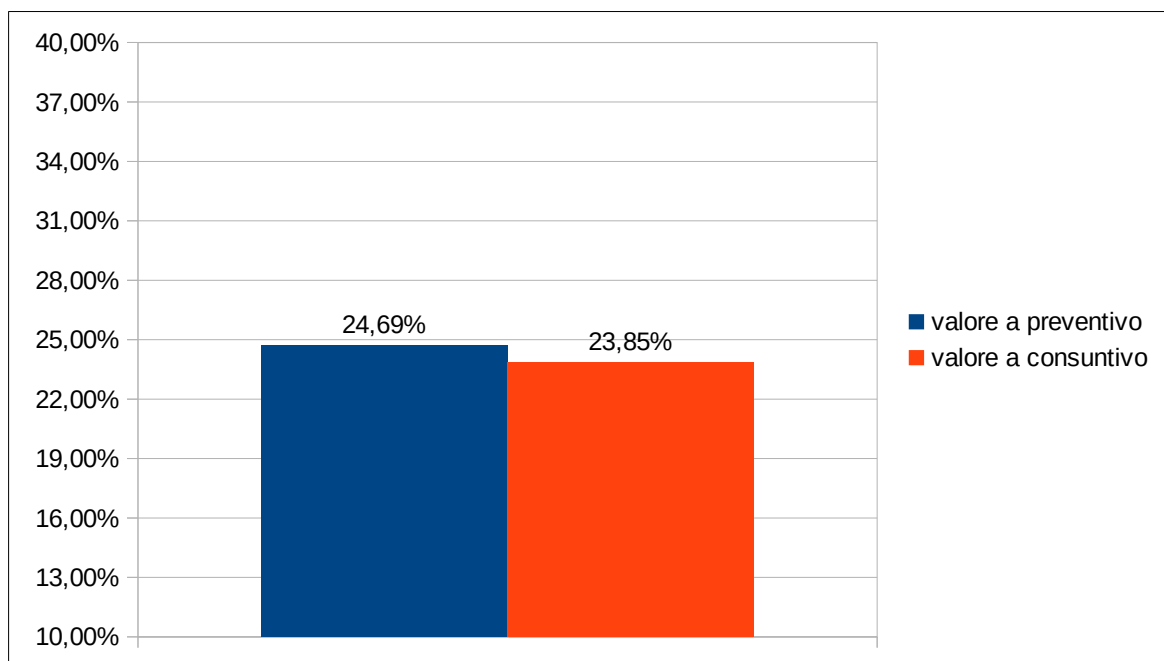


Il valore a consuntivo è incrementato, rispetto agli esercizi precedenti, come indicato già all'indicatore del punto 2), a seguito della diversa contabilizzazione dei trasferimenti dallo Stato. Lo scostamento positivo del 14% evidenzia una maggiore riscossione, (incremento di circa il 35%) delle entrate proprie (tributarie ed extratributarie) rispetto a quanto preventivato. Tale incremento è influenzato dall'incasso straordinario della sentenza favorevole per risarcimento danni come già specificato al punto 3).

SPESE DI PERSONALE

5) INCIDENZA DELLA SPESA DI PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE (3.1-4.1)

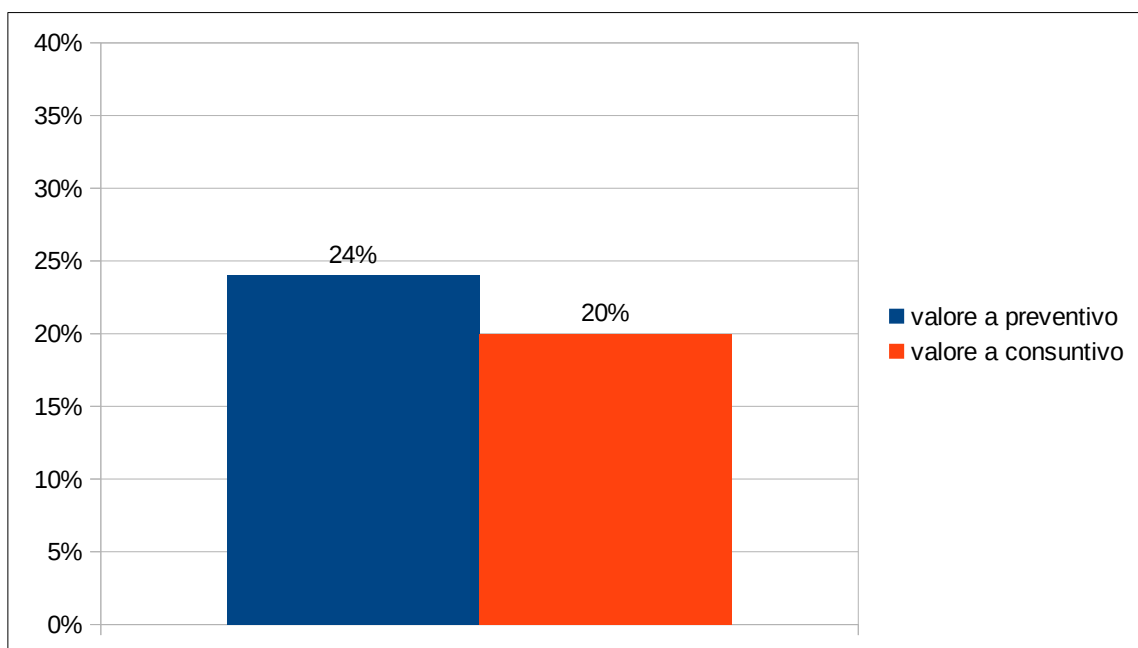
L'indicatore rapporta la spesa del personale (numeratore) con la spesa corrente presente al titolo I (denominatore) a preventivo e a consuntivo.



Il valore a consuntivo è in linea con quanto atteso a preventivo.

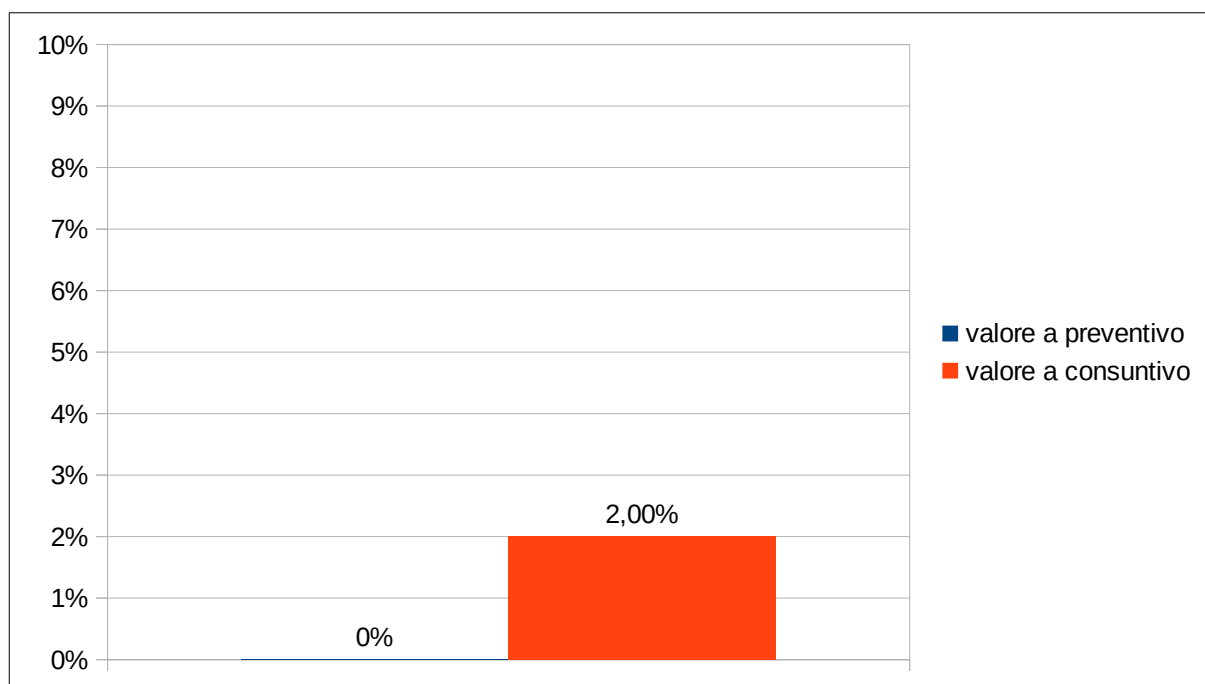
6) INCIDENZA SALARIO ACCESSORIO (3.2-4.2)

L'indicatore mette in evidenza l'incidenza del salario accessorio, rispetto al totale della spesa del personale a preventivo e a consuntivo; viene di fatto rilevata un'incidenza minore dello stesso nei valori a consuntivo essendo di fatto impegnate minori spese, quali compensi per incentivi tecnici di cui all'art. 45 del D.Lgs. 36/2023, rispetto a quanto preventivato.



7) INCIDENZA SPESA PERSONALE FLESSIBILE (3.3-4.3)

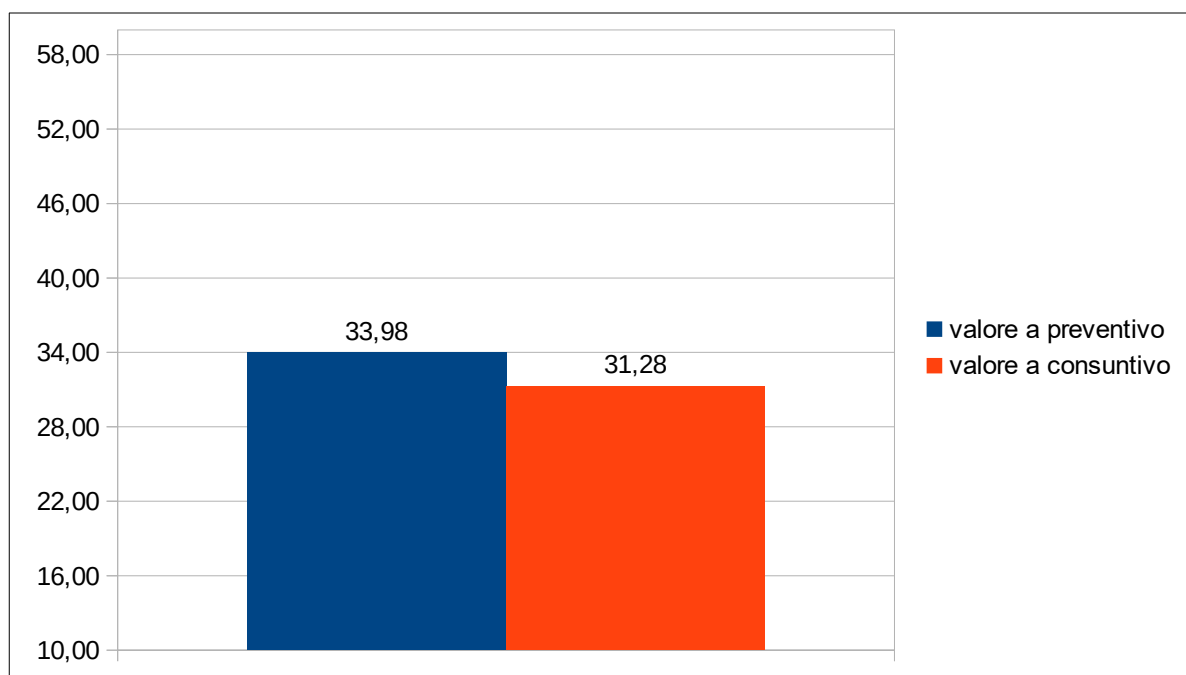
L'indicatore mette in evidenza l'incidenza delle spese per prestazioni professionali e specialistiche di consulenza, lavoro flessibile e interinale, sul totale delle spese di personale, sia a preventivo che a consuntivo per assunzioni e progressioni verticali effettuate con una tempistica più dilazionata rispetto a quella prevista dai piani occupazionali o non proprio attivate.



Come evidenziato nel grafico sopra riportato, le spese per personale flessibile sono state previste ed impegnate solo in corso d'anno e l'incidenza delle stesse è pressoché irrilevante.

8) INCIDENZA SPESA DI PERSONALE PROCAPITE (3.4-4.4)

L'indicatore rapporta la spesa del personale (numeratore) con la popolazione residente (denominatore) a preventivo e a consuntivo.

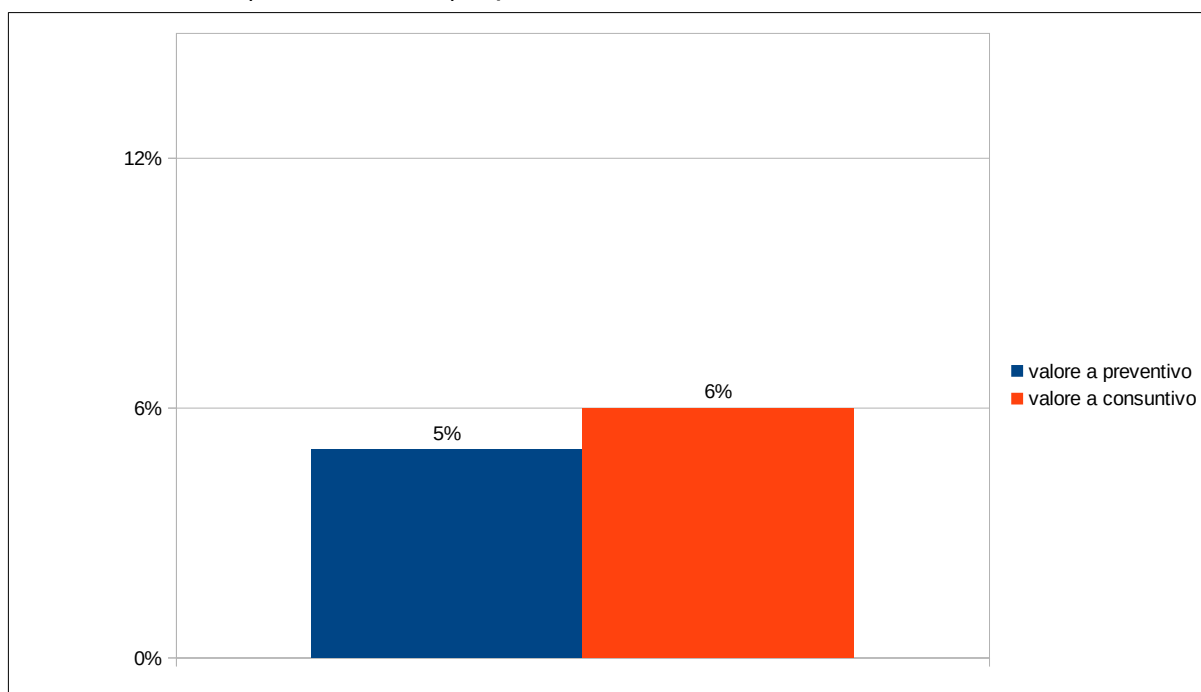


Come risulta dal grafico, lo scostamento tra il valore a preventivo e quello a consuntivo è minimo. Tale differenza è da ricondurre ad una diminuzione del numeratore per effetto della voce “redditi da lavoro dipendente” e dell’IRAP che si sono rispettivamente ridotti di € -927.020,42 e di € -59.627,58.

ESTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI

9) INDICATORE DI ESTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI (4.1-5.1)

L’indicatore rapporta la spesa per i servizi pubblici (numeratore) con il totale della spesa corrente al titolo I (denominatore) a preventivo e a consuntivo.

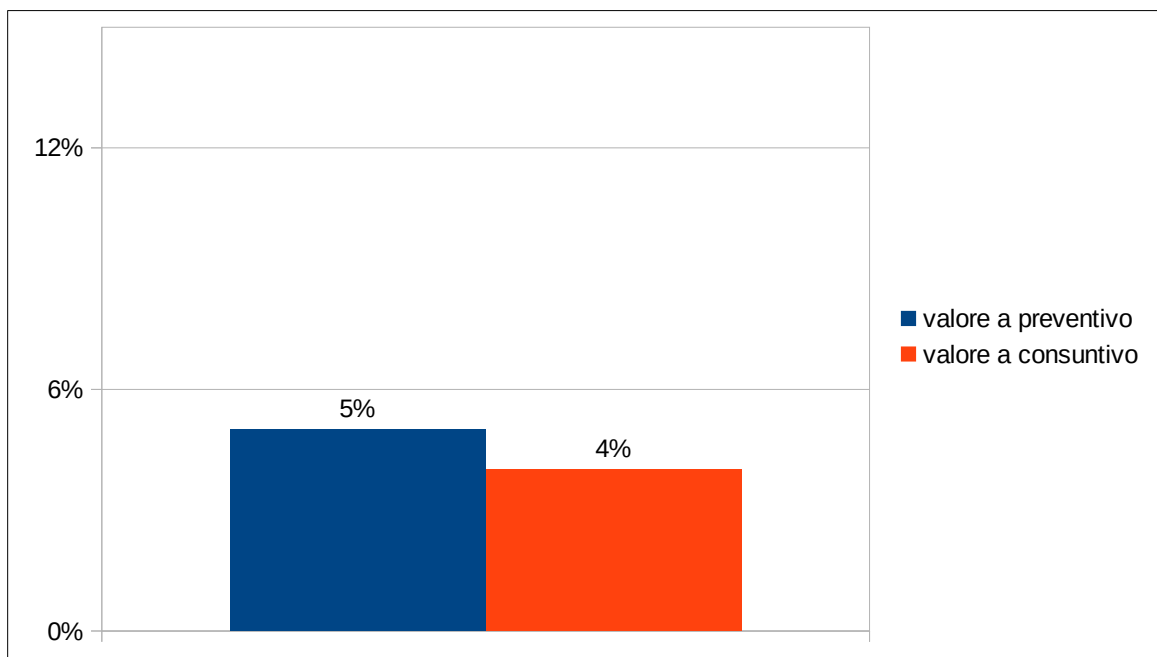


Anche in tale analisi il valore a consuntivo è tendenzialmente in linea con quanto preventivato.

INTERESSI PASSIVI

10) INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE ENTRATE CORRENTI (5.1-6.1)

L'indicatore rapporta la spesa per interessi passivi (numeratore) con il totale delle entrate correnti (denominatore) a preventivo e a consuntivo.

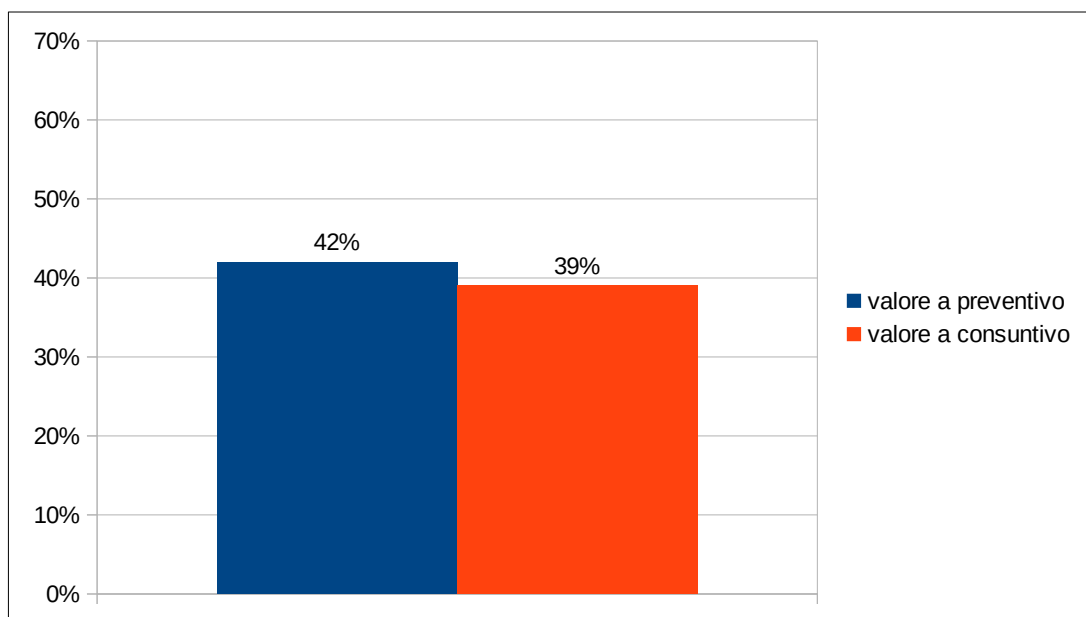


La lieve riduzione di tale indicatore, registrata a consuntivo, è la risultante di una combinazione di diminuzione del numeratore e di aumento del denominatore rispetto ai valori previsti a preventivo. Tale decremento è dovuto sia ad una variazione dei tassi di interesse dei mutui avvenuta nell'esercizio finanziario 2024 (riduzione numeratore) che ad un incremento delle entrate correnti (aumento denominatore).

INVESTIMENTI

11) INCIDENZA INVESTIMENTI SUL TOTALE SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE (6.1 – 7.1)

L'indicatore mette a confronto il totale degli investimenti previsti ed impegnati con il totale delle spese correnti e in conto capitale, previste ed impegnate.

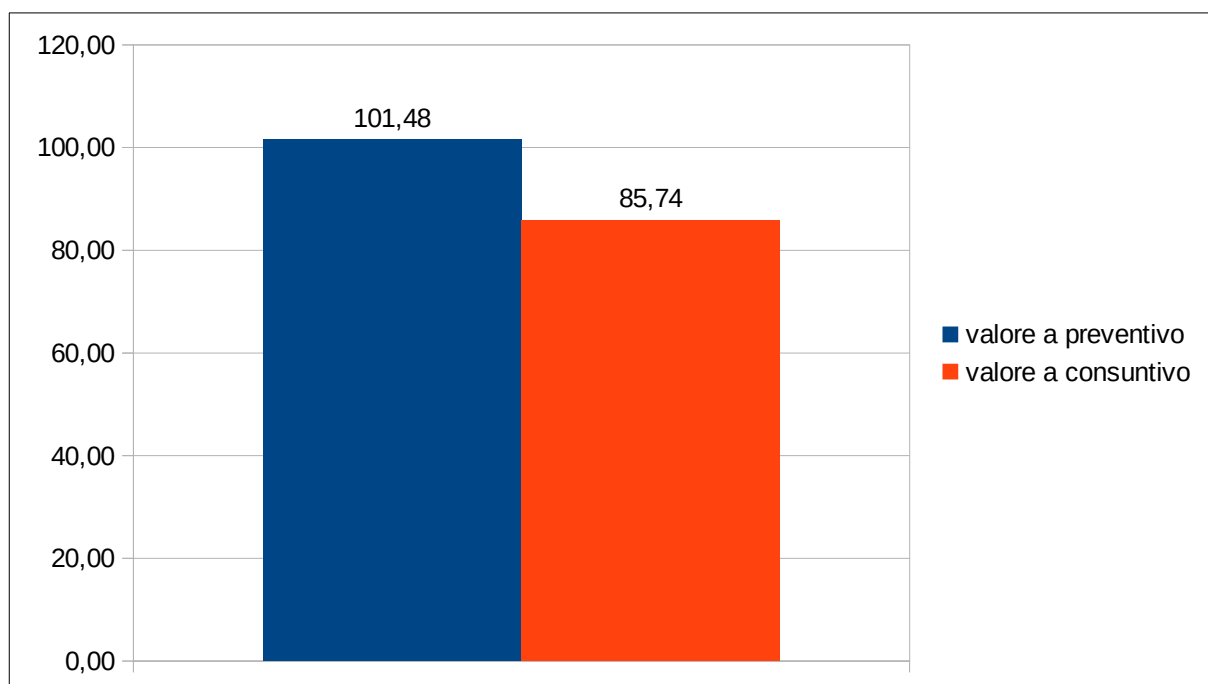


La riduzione percentuale è dovuta principalmente allo slittamento degli impegni all'anno successivo a seguito della variazione dei cronoprogrammi delle opere.

A seguire si riporta anche l'analisi dell'indicatore procapite.

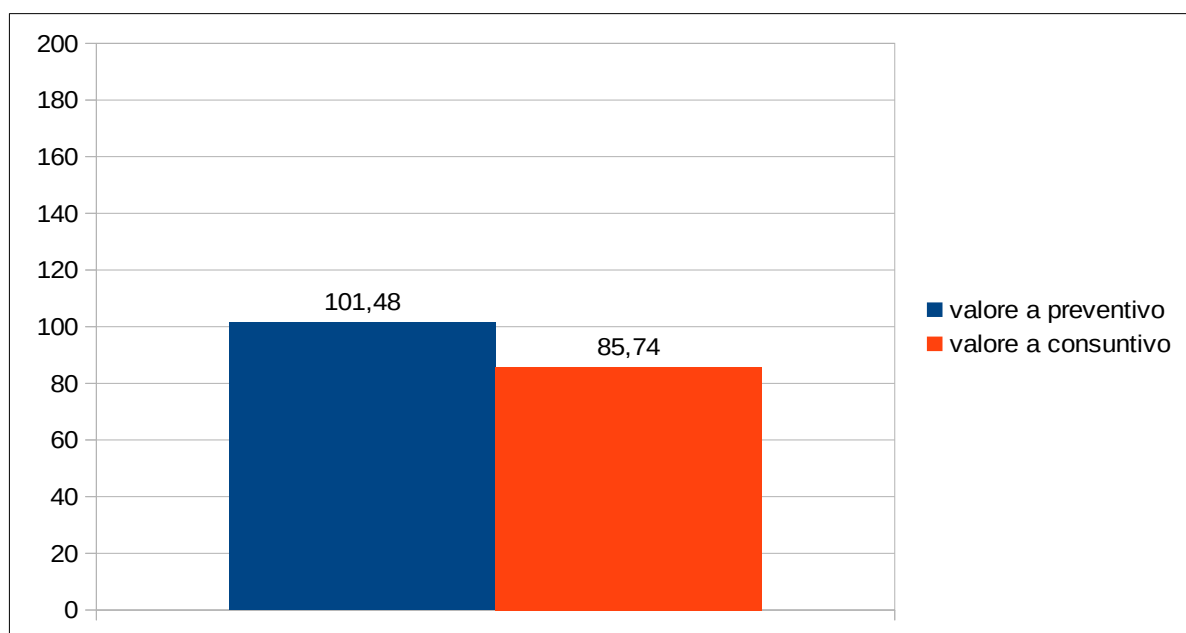
12) INVESTIMENTI DIRETTI PROCAPITE (IN VALORE ASSOLUTO) (6.2 – 7.2)

L'indicatore mette a confronto il totale degli investimenti previsti e impegnati con il totale della popolazione residente (denominatore) a preventivo e a consuntivo.



Vi è stato un decremento dell'indicatore da preventivo a consuntivo di circa € 16 procapite. Ciò è la risultante di una combinazione della diminuzione del numeratore del 15.5% e di un aumento, anche se minimo, del denominatore rispetto ai valori inseriti a preventivo. Difatti vi è stata sia una riduzione degli investimenti fissi lordi, impegnati nell'anno, rispetto al valore di quelli stanziati a preventivo, causa slittamento dei cronoprogrammi delle opere alle annualità successive e/o a mancati trasferimenti ministeriali e/o regionali previsti nell'anno di riferimento (numeratore) sia un incremento della popolazione residente (dato ISTAT al 31/12/2024) - (denominatore).

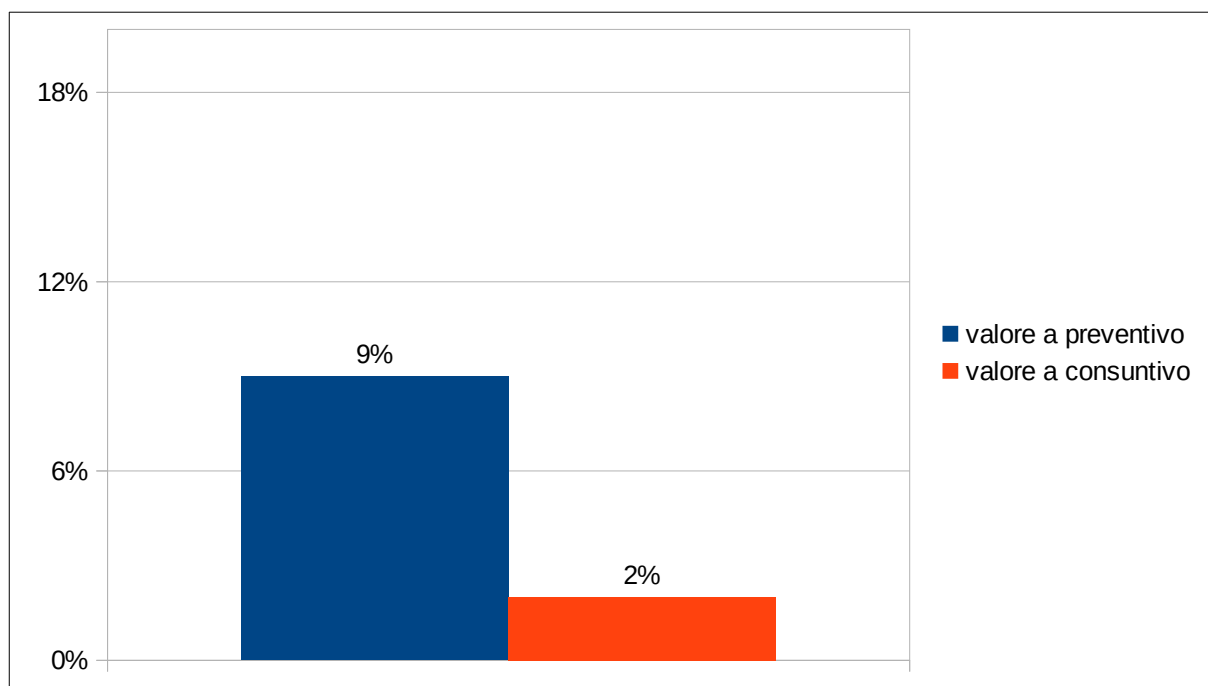
13) INVESTIMENTI COMPLESSIVI PROCAPITE (IN VALORE ASSOLUTO) (6.4 – 7.4)



Si evidenzia che nell'ambito del calcolo dell'indicatore 12) sono presi in esame solo gli investimenti diretti, mentre in tale indicatore (13) sono presi in esame sia gli investimenti diretti che i contributi agli investimenti. Poiché, sia a preventivo che a consuntivo questi ultimi non sono stati né previsti né impegnati, i valori dei predetti indicatori sono i medesimi.

14) QUOTA INVESTIMENTI COMPLESSIVI FINANZIATI DAL RISPARMIO CORRENTE (6.5 – 7.5)

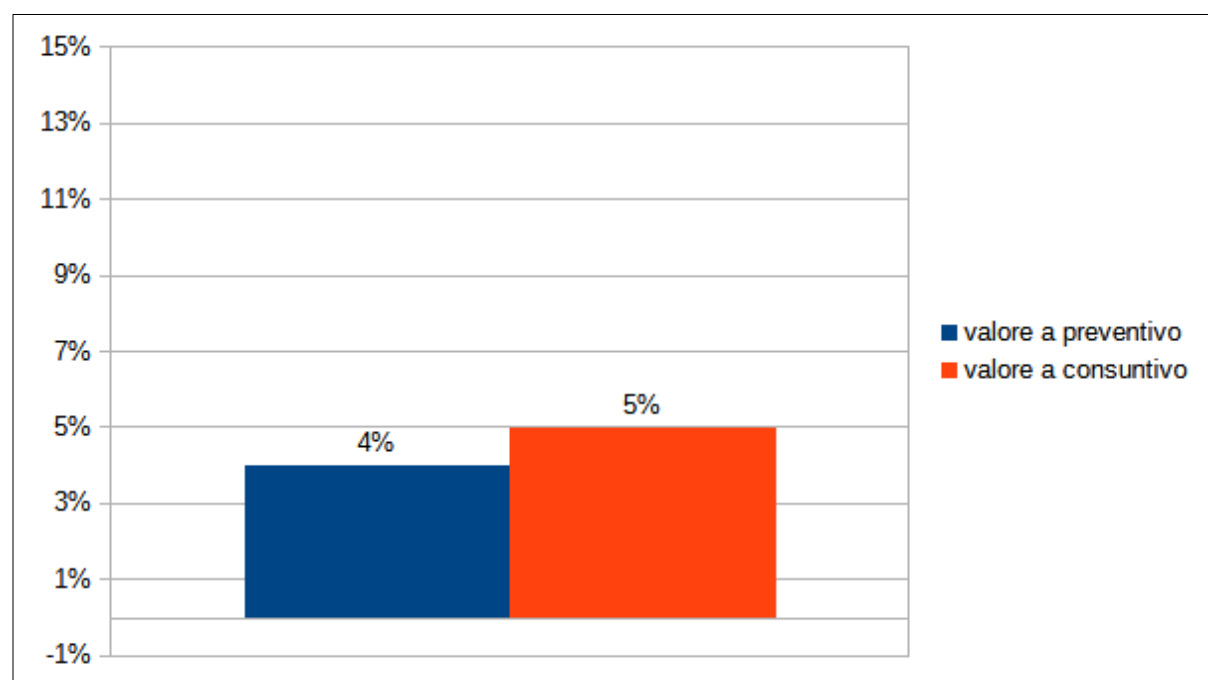
L'indicatore mette a confronto le entrate correnti che finanziano le spese in conto capitale sul totale delle spese in conto capitale.



L'indicatore a consuntivo è inferiore rispetto al preventivato in quanto, nel corso dell'anno, si sono registrate minori entrate correnti disponibili per gli investimenti.

15) QUOTA INVESTIMENTI COMPLESSIVI FINANZIATI DAL SALDO POSITIVO DELLE PARTITE FINANZIARIE (6.6 – 7.6)

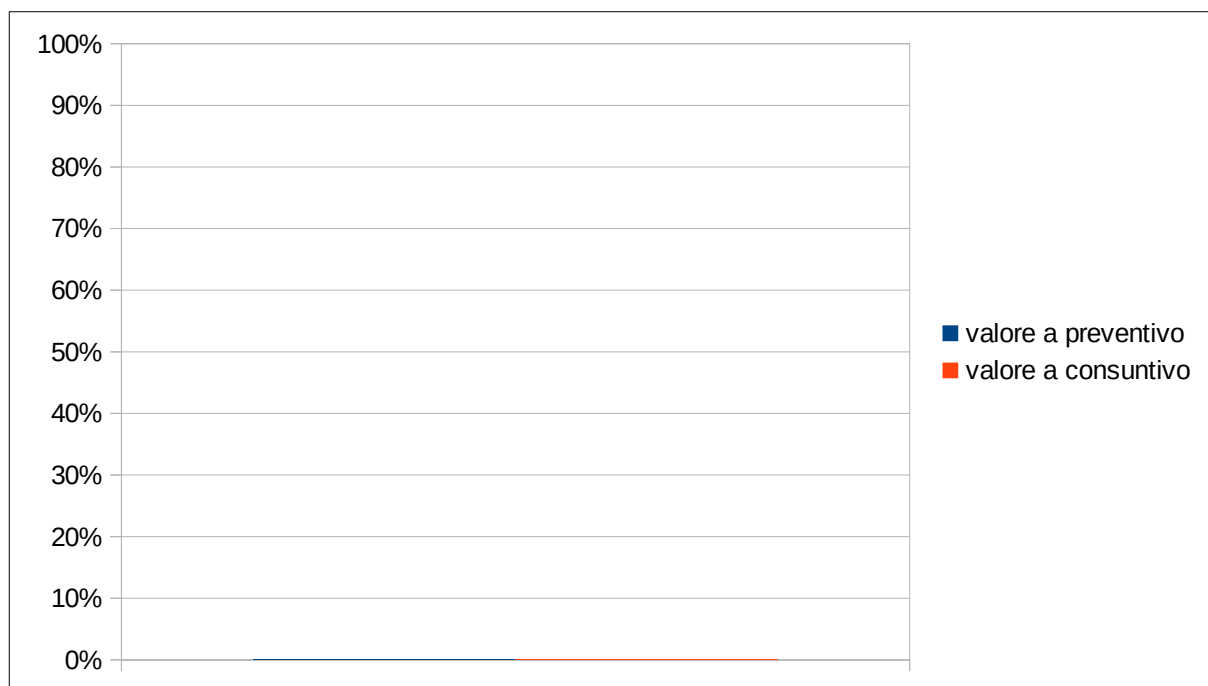
L'indicatore mette a confronto il totale delle entrate relative alle partite finanziarie con le spese in c/capitale.



L'indicatore a consuntivo è in linea con quanto preventivato.

16) QUOTE INVESTIMENTI COMPLESSIVI FINANZIATI DAL DEBITO (6.7 – 7.7)

L'indicatore mette a confronto il titolo VI dell'entrata, relativo all'accensione di mutui, con le spese in c/capitale sia a preventivo che a consuntivo.

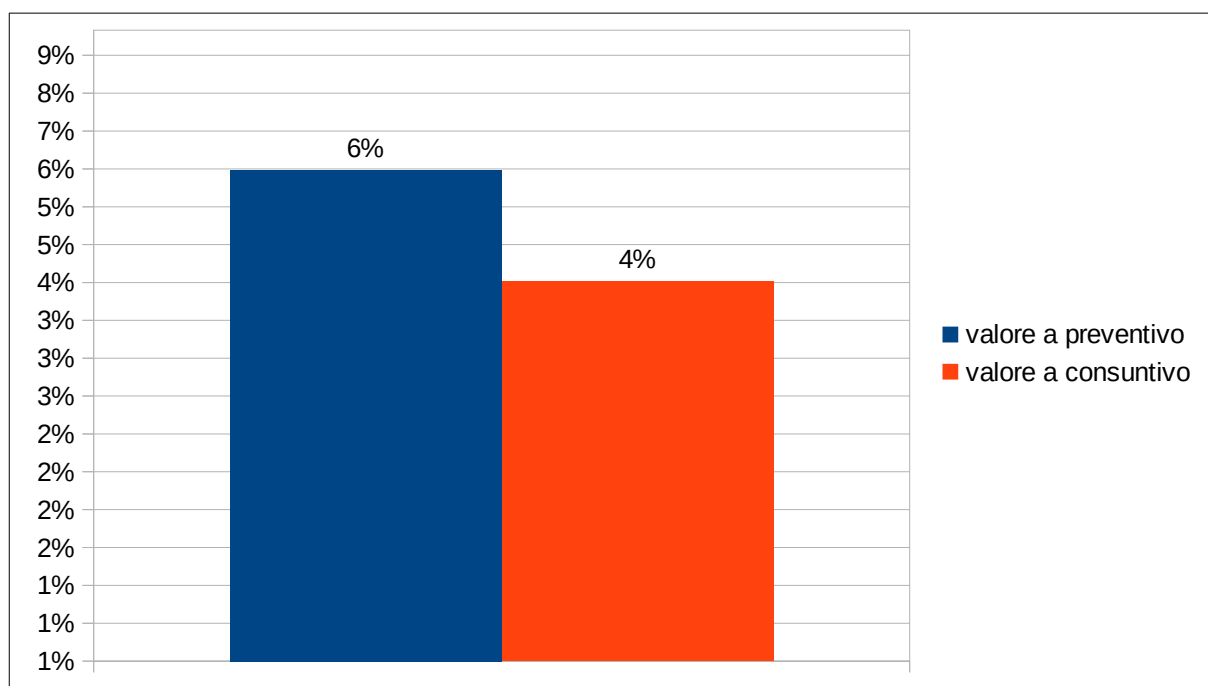


Il grafico evidenzia che non sono stati previsti, né tanto meno accesi, mutui nell'annualità 2025.

DEBITI FINANZIARI

17) INCIDENZA ESTINZIONE DEBITI FINANZIARI (8.1 – 10.2)

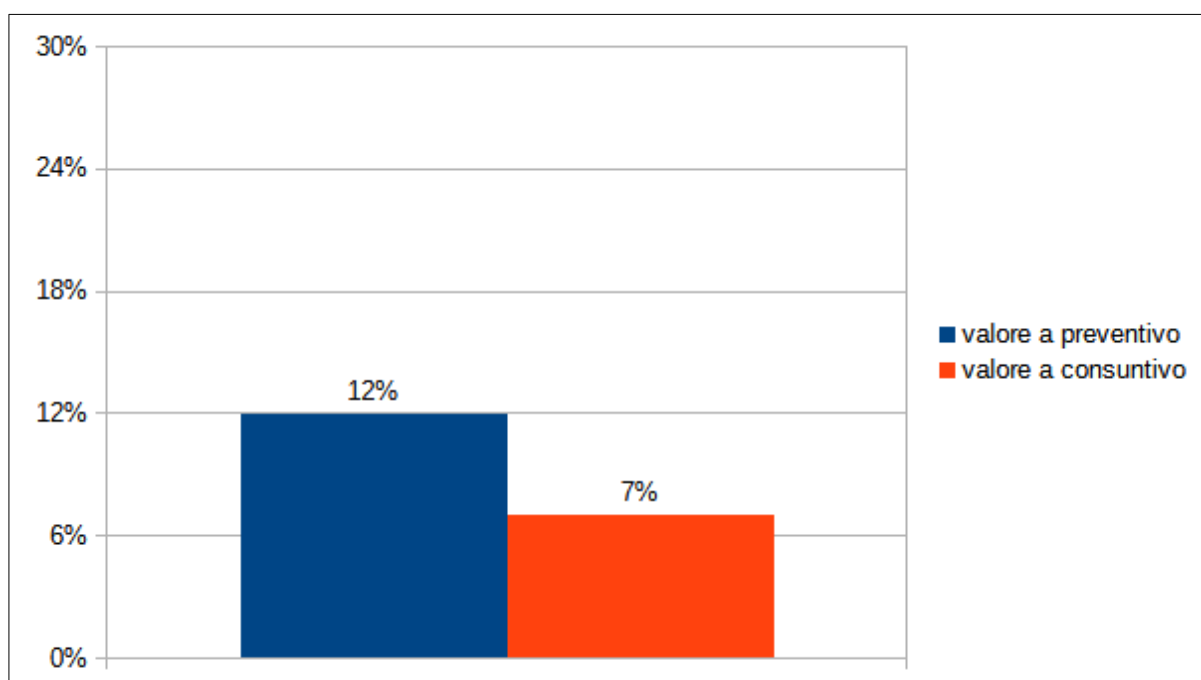
L'indicatore mette a confronto il totale della spesa annuale per rimborso dei mutui (titolo IV della spesa) con il debito da finanziamento al 31/12/2025.



A consuntivo il valore dell'indicatore è inferiore rispetto a quello a preventivo in quanto le minori spese sostenute per debiti finanziari sono da ricondurre alla sospensione dei mutui.

18) SOSTENIBILITÀ DEBITI FINANZIARI (8.2 – 10.3)

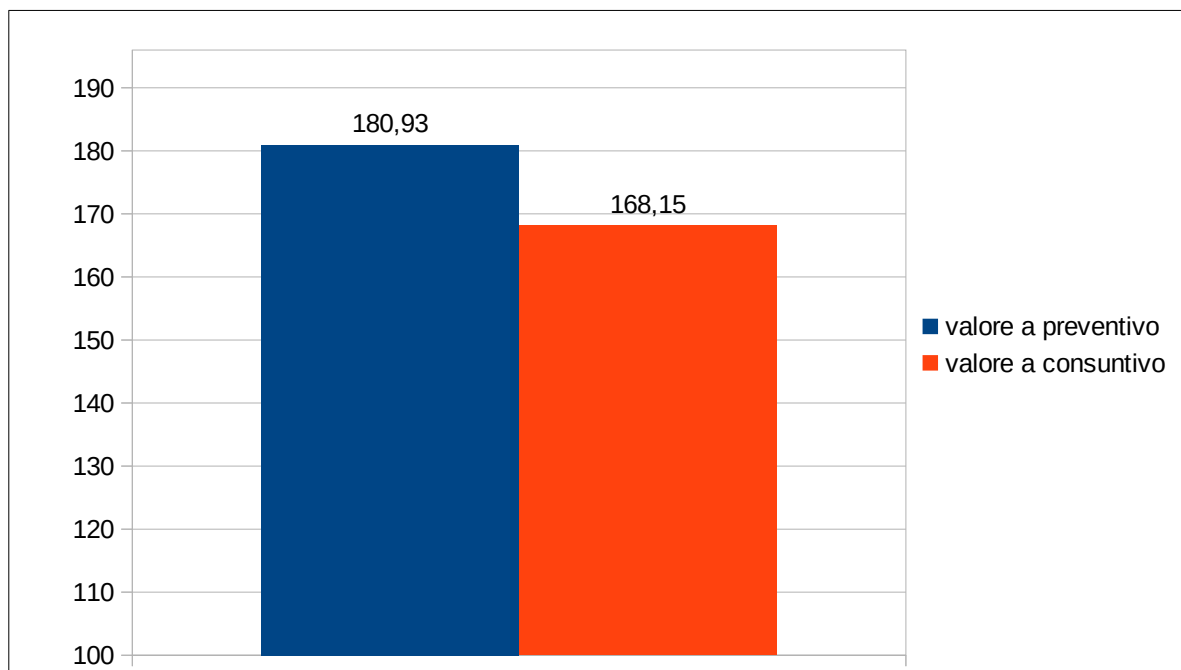
L'indicatore compara la spesa sostenuta per la rata dei mutui, quota interesse e quota capitale, presente al numeratore con le previsioni a preventivo e gli accertamenti a consuntivo delle entrate correnti (denominatore).



Il valore dell'indicatore a rendiconto è inferiore rispetto alla previsione, quale risultante di una combinazione di diminuzione del numeratore e di aumento del denominatore, rispetto ai valori previsti a preventivo. Durante l'anno, infatti, sono state sostenute minori spese per debiti finanziari, a seguito della sospensione dei mutui, ed inoltre le entrate correnti effettivamente accertate sono risultate superiori al preventivato.

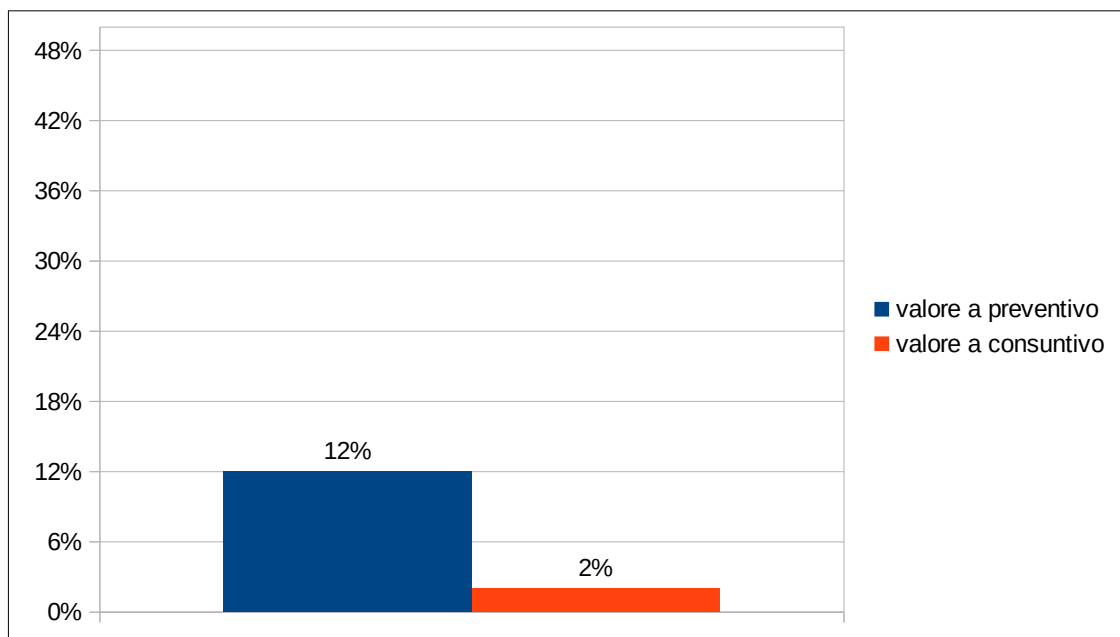
19) INDEBITAMENTO PROCAPITE (8.3 – 10.4)

L'indicatore mette a confronto il debito di finanziamento al 31/12 con la popolazione residente.



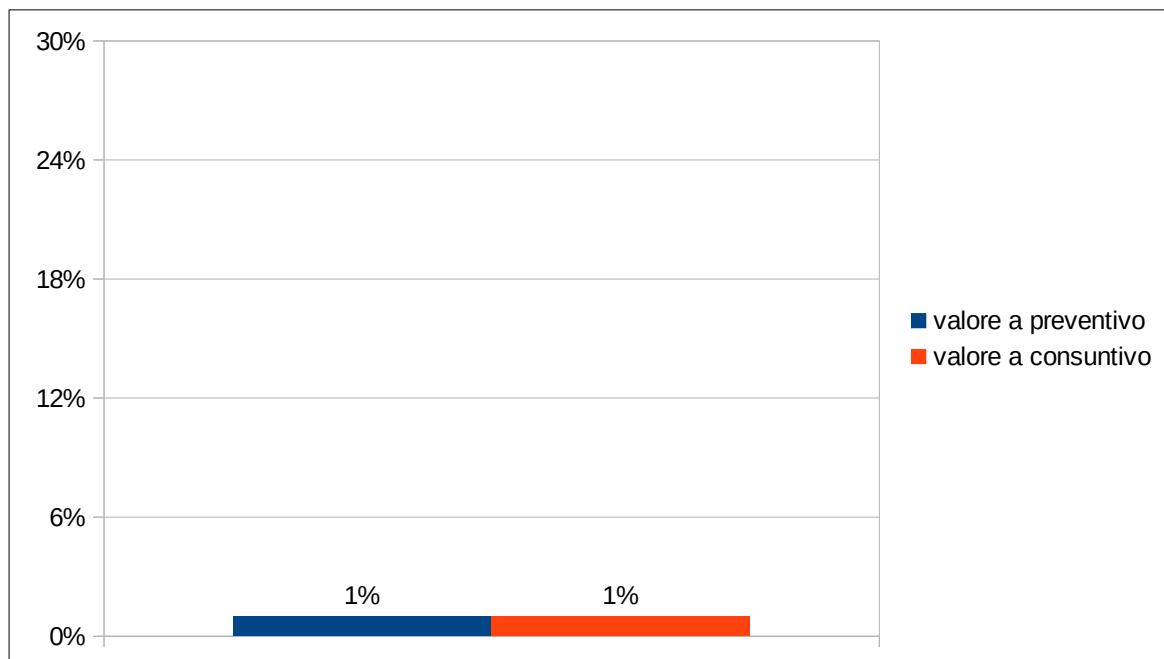
L'indicatore a consuntivo si discosta con il valore preventivato in quanto sono diminuiti i debiti di finanziamento al 31/12 (numeratore dell'indicatore) passando da € 63.241.978,46 (valore a preventivo) a € 58.777.413,63 (valore a consuntivo) oltre ad un minimo incremento della popolazione residente da 349.529 (popolazione al 31/12/2022) a 349.558 (popolazione al 31/12/2024) - (denominatore dell'indice).

20) INCIDENZA QUOTA LIBERA DI PARTE CORRENTE (9.1 – 11.1)



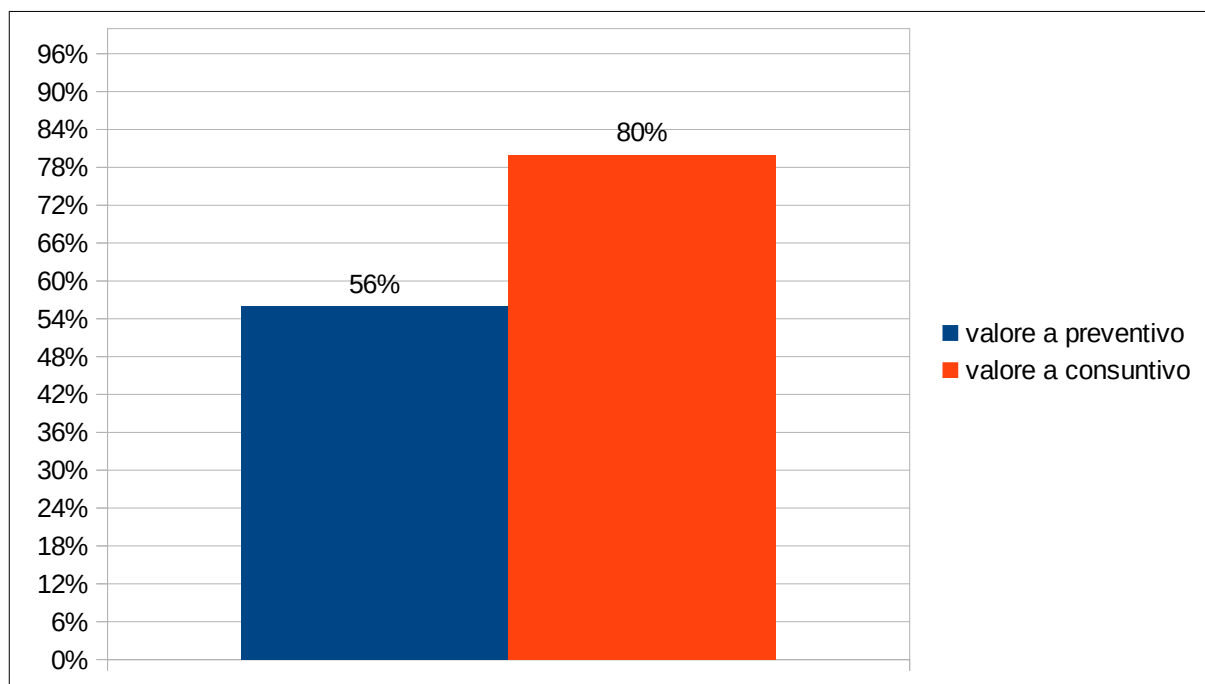
Questo indicatore mostra il peso percentuale della quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione dell'avanzo rispetto a quello complessivo. La quota libera dell'avanzo, se combinata con la lettura delle disponibilità liquide dell'ente, consente una valutazione sulla eventuale possibilità di un aumento della capacità di spesa.

21) INCIDENZA QUOTA LIBERA IN CONTO CAPITALE (9.2 – 11.2)



L'indicatore a consuntivo è in linea con quanto preventivato.

22) INCIDENZA QUOTA ACCANTONATA (9.3 – 11.3)

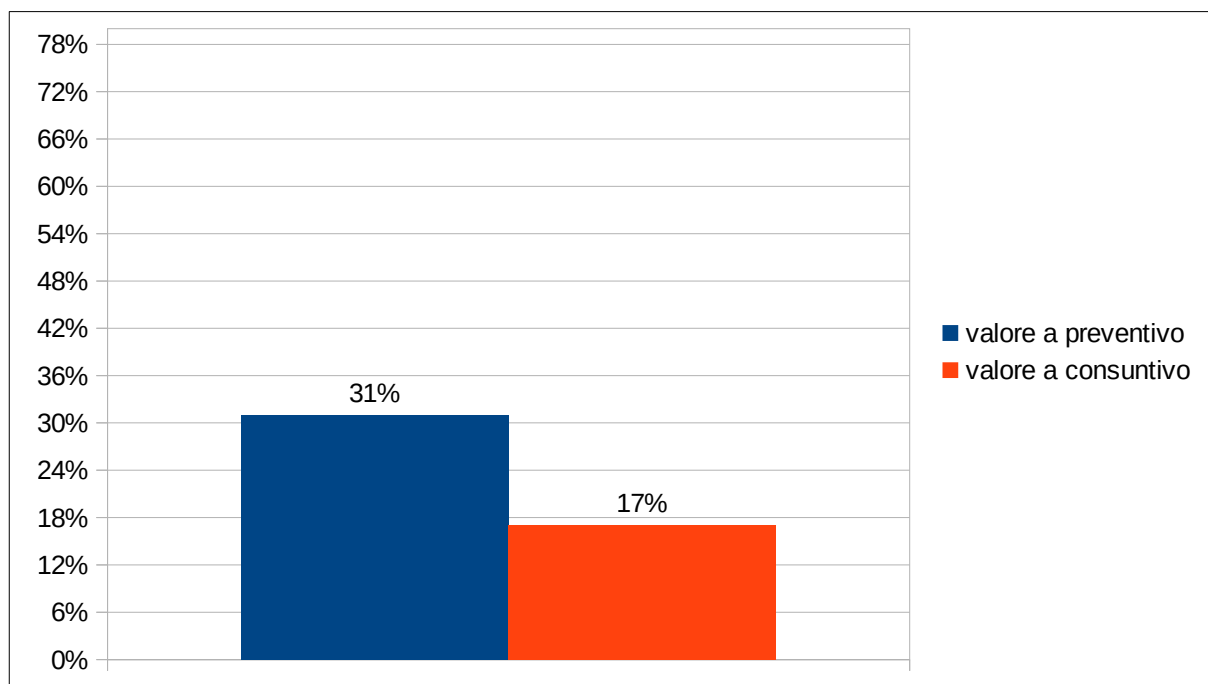


L'indicatore ha subito un incremento di 24 punti % del valore a consuntivo rispetto quello a preventivo causato da una combinazione di fattori quali l'incremento dell'avanzo di amministrazione (aumento denominatore) e l'incremento della parte accantonata a rendiconto (incremento del numeratore). Quest'ultimo è dovuto a maggiori accantonamenti come di seguito dettagliati:

- per passività potenziali concernenti la causa DEXIA (€ 7.541.621,91) in attesa dell'esito del giudizio di appello e per altre spese non preventivabili quali l'aumento delle utenze;
- per "Altri fondi", ammontanti a € 2.401.918,11, relativi al rimborso di spese sostenute in anticipo dall'Ente per mutui accesi su strade provinciali, ora di proprietà ANAS;
- per il FCDE relativo ai crediti vantati nei confronti della Regione per la gestione delle funzioni non fondamentali, aumentandone il grado di rischio al 51% (probabile).

23) INCIDENZA QUOTA VINCOLATA (9.4 – 11.4)

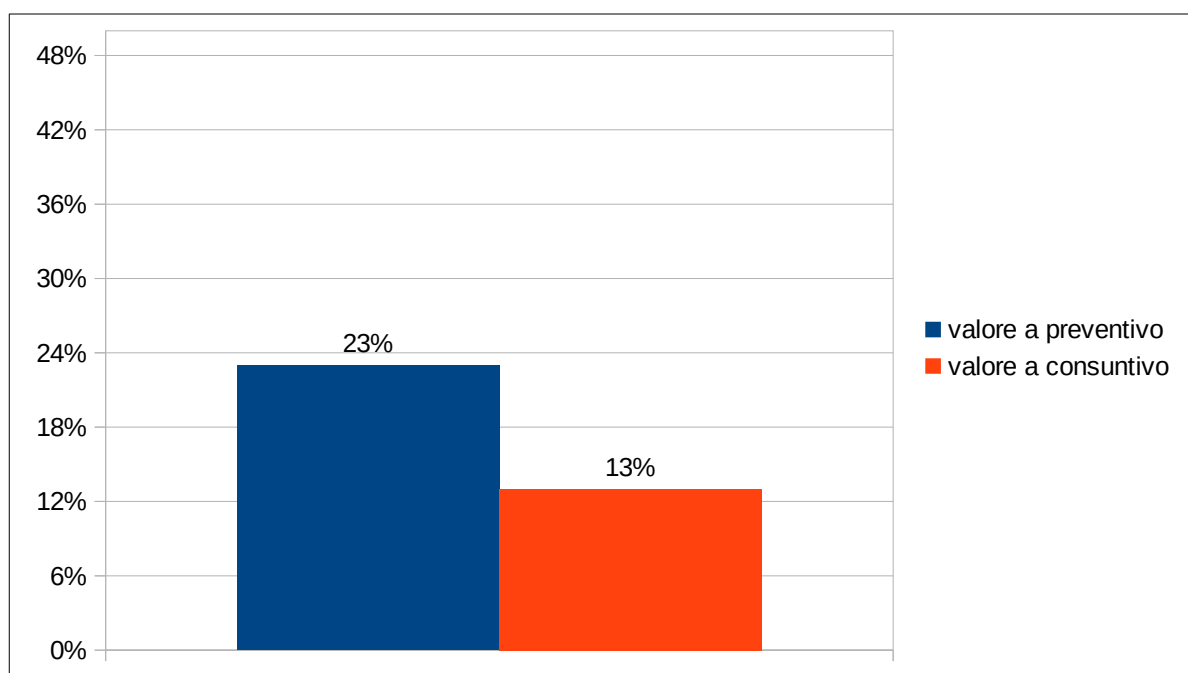
L'indicatore ha subito a consuntivo un decremento di 14 punti % del valore rispetto quello a preventivo



PARTITE DI GIRO E CONTO TERZI

24) INCIDENZA PARTITE DI GIRO E CONTO TERZI IN ENTRATA (12.1 – 15.1)

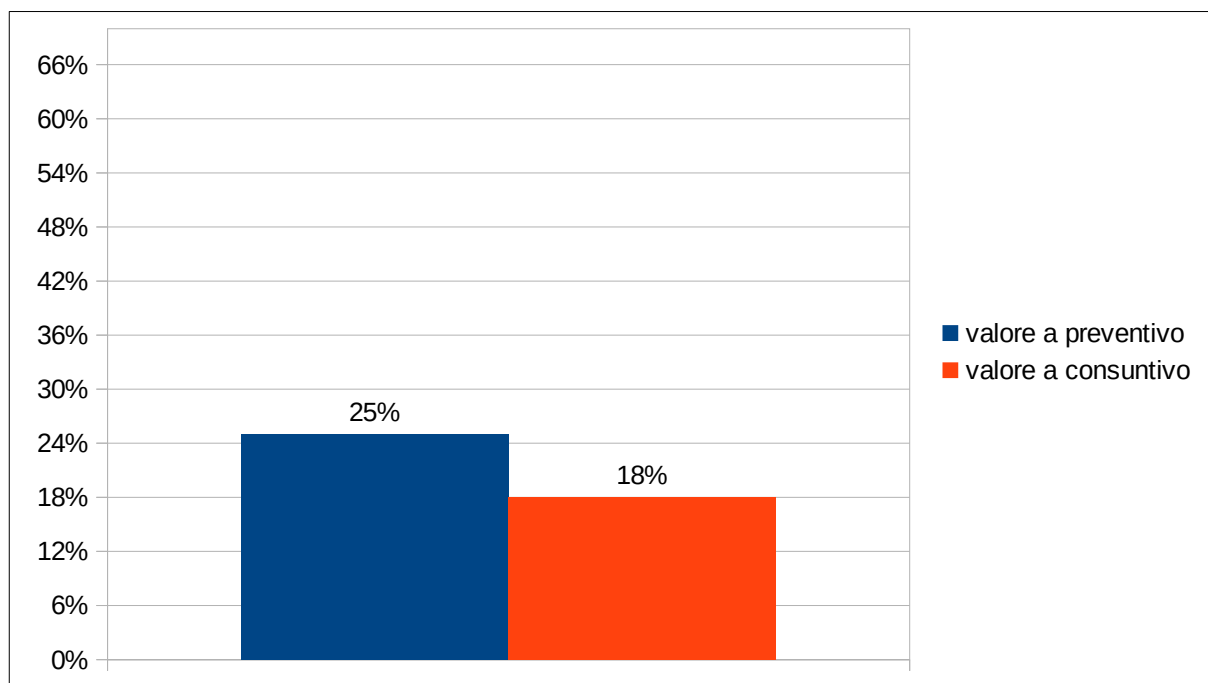
L'indicatore mette a confronto il totale degli stanziamenti di competenza delle entrate per conto terzi e delle partite di giro (numeratore), con il totale degli stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle entrate, ossia le entrate correnti (denominatore).



Il valore dell'indicatore a rendiconto è inferiore rispetto alla previsione del 10%, quale risultante di una riduzione del numeratore di circa il 50% per le partite di giro, corrispondente allo scostamento nella parte spesa del Titolo VII, e di un incremento del denominatore di circa il 19%.

25) INCIDENZA PARTITE DI GIRO E CONTO TERZI IN USCITA (12.2 – 15.2)

L'indicatore mette a confronto il totale degli stanziamenti di competenza delle uscite per conto terzi e delle partite di giro (numeratore), con il totale degli stanziamenti di competenza del titolo I della spesa corrente (denominatore).



Il valore dell'indicatore a rendiconto è inferiore rispetto alla previsione, quale risultante di un aumento del numeratore e di una diminuzione del denominatore. Quest'ultima ha inciso in misura superiore rispetto al primo ed ha prodotto una riduzione dell'indicatore medesimo.